

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società CONEROBUS S.p.A.

Società per la mobilità intercomunale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione che sostituisce la nostra precedente relazione datata 12 giugno 2025 ; in data 30 luglio 2025 infatti si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e gli amministratori, dopo aver constatato la regolarità della convocazione e la presenza di un idoneo e valido quorum deliberativo, hanno comunicato ai soci la concreta possibilità che il bilancio potesse essere modificato dal riconoscimento di ricavi aventi competenza 2024 a titolo di adeguamento dei corrispettivi ai maggiori costi sostenuti dalle imprese del TPL.

L'assemblea dei soci, con parere favorevole dell'unanimità dei presenti, ha rinviato l'approvazione del bilancio, richiedendo agli amministratori di redigere un nuovo progetto di bilancio non appena fosse resa nota l'entità e la modalità di riconoscimento dei ricavi in oggetto

Pertanto in data 29 ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un nuovo progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, recependo gli effetti delle DGR n° 1327 e n°1328 (Regione Marche) con cui sono state liquidate le somme relative all'annualità 2024 in applicazione della DGR 806/24 per una somma complessiva pari ad € 1.163 migliaia di euro e quelle derivanti da analogo provvedimento del Comune di Ancona (Delibera n° 00589 del 17-10-2025 a valere sul contratto urbano di Ancona) per la somma complessiva di € 956 migliaia di euro.

La presente riemissione tiene conto delle analisi condotte sulla documentazione trasmessa sino alla data della presente relazione.

Viene quindi sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della **CONEROBUS S.p.A.** al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro € **1.588.697**.

Come si rileva dalla lettura della Nota integrativa: "La perdita di esercizio è pari ad € 1.588.697 e, cumulativamente al capitale sociale di €5.090.925, alla riserva legale di € 12.019 e alle varie altre riserve di arrotondamento di € -2 determinano un patrimonio netto di € 3.514.245. Il patrimonio si è pertanto ridotto di € 1.588.700. Le cause determinanti la perdita in corso di formazione, oggi confermata dalle risultanze alla data di riferimento del presente bilancio di esercizio, sono sinteticamente costituite da:

- 1. Inversione del trend di vendita dei titoli di viaggio in corso d'anno, a seguito delle mutate abitudini dell'utenza del periodo post pandemia (smart working penalizza il trasporto pubblico) e dell'introduzione di una gratuità ottenibile dagli utenti-studenti che garantisce la libera circolazione su tutta la rete regionale nel periodo a scuole chiuse;*
- 2. Squilibrio strutturale tra il valore dei corrispettivi unitari ed il costo chilometrico unitario dei singoli contratti di servizio.*
- 3. Permanere di un elevato costo dei fattori di produzione con particolare riferimento ai carburanti e ricambi*
- 4. Incremento abnorme dei premi assicurativi pagati sul libro matricola*
- 5. Incremento del costo per interessi passivi generati dall'aumento dell'indebitamento bancario*

Il Collegio, preso atto che la perdita di esercizio pur non determinando l'insorgenza delle circostanze di cui all'art. 2446 del Codice Civile, aveva invitato gli Amministratori a redigere una situazione patrimoniale della Società a data più recente (31 agosto 2025) allo scopo di poter appurare l'assenza dei presupposti ai sensi degli artt. 2446-2447 c.c.

A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione in data 29 ottobre 2025 ha approvato la Situazione patrimoniale ex art. 2446 c.c., predisposta alla data più recente del 31 agosto 2025 che verrà sottoposta alla prossima assemblea dei Soci; il Collegio Sindacale a tale riguardo effettuerà le proprie osservazioni entro i termini stabiliti dal codice civile nella apposita relazione.

Il progetto di bilancio risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, unitamente alla relazione sulla gestione di cui

all'art. 2428 del c.c., ed è stato consegnato al Collegio Sindacale affinché il medesimo potesse fare le proprie osservazioni e proposte in ordine alla sua approvazione.

Gli amministratori, ai sensi dell'art. 25 d.lgs. n. 127/1991, hanno redatto il bilancio consolidato di Gruppo.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società AUDIREVI Spa di Milano, ci ha consegnato la propria relazione datata 11 novembre 2025 contenente una **dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio**.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Nella relazione si dà atto che sono in corso le attività di aggiornamento del Modello Organizzativo in relazione alle recenti modifiche normative che comporterà una revisione integrale dello stesso.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Relativamente all'assetto amministrativo, il Collegio ritiene doveroso evidenziare che, nel dicembre 2024, l'Amministratore Delegato si è trovato in una condizione di oggettiva difficoltà a svolgere il proprio importante e delicato incarico societario. Il dover operare senza poter prevedere il pieno rientro dell'A.D., ha generato una serie di difficoltà gestionali che, in parte, tuttora permangono. In data 27 maggio 2025, il CdA ha provveduto alla nomina di un procuratore istitore conferendogli, tramite procura a norma dell'articolo 2203 e successivi del Codice Civile, adeguati poteri al fine di velocizzare i tempi di reazione della società. Tale procura perdurerà finché l'AD non si sarà completamente rimesso. Questa imprevedibile situazione ha determinato una anomalia gestionale che ha ovviamente influenzato la gestione

societaria. Considerata la complessa e delicata situazione aziendale, il Collegio Sindacale auspica una celere normalizzazione dell'assetto amministrativo in tempi brevissimi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. Relativamente all'assetto contabile, anche per quanto sopra evidenziato, sono affiorate alcune carenze che hanno generato difficoltà nel reperimento dei dati e di situazioni contabili come evidenziatosi nel corso di alcuni incontri del CdA e in alcune riunioni del Collegio. Auspichiamo che la struttura contabile venga definitivamente consolidata nelle risorse umane, dotandola anche di adeguati programmi informatici integrati ed evoluti.

Il Collegio Sindacale invita quindi l'organo amministrativo ad operarsi per un miglioramento ed una implementazione del sistema informatico e dei programmi software attualmente in uso, al fine di velocizzare ed integrare i flussi informativi.

Inoltre, si ritiene opportuna una rivisitazione dell'attuale organigramma anche alla luce dei prevedibili pensionamenti e delle nuove esigenze emerse negli ultimi mesi.

L'organo amministrativo, al paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate", ha esaminato i rapporti con le parti correlate anche elaborando appositi prospetti analitici.

In merito, non risultano operazioni con parti correlate che si possano definire atipiche o inusuali, né il compimento di operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con l'Amministratore Delegato e con il Procuratore istitore, verbalizzando alcune nostre osservazioni.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, riepiloghiamo alcuni **fatti rilevanti avvenuti nel periodo**.

-Il Consiglio di amministrazione del 5 dicembre 2023 ha approvato un piano economico finanziario che prevedeva vari interventi di razionalizzazione della gestione che avrebbero assicurato a partire da settembre 2024 un sostanziale miglioramento della redditività, dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

-Successivamente in data 6 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione di Conerobus, su richiesta della società di revisione Audirevi e di questo collegio sindacale, approvava

un Piano Finanziario giugno 2024 - giugno 2025 che, sulla base delle assunzioni del Piano, garantiva il rispetto degli impegni finanziari assunti nell'arco dei 12 mesi successivi.

-In data 23 ottobre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto dall'Amministratore Delegato una relazione sulla sostenibilità da parte dell'azienda dei debiti e spese correnti nonché risorse finanziarie almeno a sei mesi.

Nella relazione l' AD, dopo avere evidenziato che la società, negli ultimi 12 mesi, ha regolarmente fatto fronte ai propri impegni pagando sempre gli stipendi, gli F24, e tutte le rate dei mutui e concordando alcuni piani di pagamento con i principali fornitori, osservava che la situazione patrimoniale è condizionata dal livello di indebitamento e dall'abbattimento del capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del dicembre 2023 per cui un aumento di capitale sarebbe sicuramente auspicabile.

Inoltre, l'AD faceva presente che, per l'efficientamento aziendale, si devono attuare misure quali ad esempio la ridefinizione degli straordinari in turno; inoltre prevedere delle ulteriori risorse per un premio di risultato legato all'assenteismo e ai sinistri, per ridurre queste anomalie e che garantiscano risorse all'azienda e ai lavoratori.

L' AD ha ricordato il parere che aveva fornito il dott. Carlo Raccosta, favorevole alla ns società, relativamente all'adeguamento all'inflazione del contratto di servizio, unitamente a quanto dovremmo avere dalla Regione Marche per l'anno 2024; tali ulteriori ricavi sono da considerare per l'anno 2024.

L'AD riferisce che il passaggio fondamentale per il risanamento passerà comunque dalla riorganizzazione del personale, su questo aspetto l'AD dovrebbe ottenere pieno mandato di intervenire senza tentennamenti e con ampie deleghe. Inoltre, riguardo al budget l'AD riferisce che sarà fatto a breve, sempre tenendo in considerazione che la Regione Marche quantifica solo l'anno successivo una parte dei ricavi.

-Alla luce dell'informativa dell'Amministratore Delegato e su sollecitazione anche del Collegio sindacale, è stata quindi convocata l'assemblea dei soci tenutasi il 29 novembre 2024 per informare gli stessi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e per proporre delle linee guida del Piano di risanamento aziendale.

Nel corso della Assemblea dei soci del 29 novembre 2024, il Presidente del Collegio Sindacale faceva presente che:

"...Il Collegio ritiene comunque doveroso evidenziare ai soci la propria apprensione relativamente all'attuale situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Conerobus Spa.

L'attuale organo di gestione ha ereditato una grave situazione aziendale già ben nota a voi Soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato alcune iniziative precedentemente illustratevi, protese a modificare gli squilibri gestionali riscontrati, tali azioni vanno comunque velocizzate e potenziate anche effettuando eventualmente scelte difficili ma necessarie e, comunque, tali azioni richiedono un lasso di tempo di uno-due anni per dare i tangibili risultati sperati.

La soluzione dell'attuale situazione aziendale non ha a sua disposizione questi tempi per cui è indispensabile concordare ed attuare provvedimenti urgenti a sostegno della Società per garantirle:

- *la liquidità necessaria;*
- *la significativa riduzione dei costi di gestione ed in particolare dei costi del personale anche aumentandone la produttività ed ottimizzandone l'impiego;*
- *la continuità Aziendale.*

Il Collegio rileva ed evidenzia ai presenti che dai dati contabili va emergendo una perdita di esercizio che si sta avvicinando significativamente al terzo del capitale sociale con tutto ciò che scaturirebbe dal punto civilistico (art. 2446 del C.C.) nel caso in cui tale perdita dovesse superare tale limite, in un lasso di tempo presumibilmente molte ravvicinato.

Il Collegio esorta gli amministratori ed i soci ad adoperarsi nei confronti della Regione Marche e del Comune di Ancona al fine di ottenere in tempi ristretti, i contributi e gli adeguamenti Istat richiamati dall'AD, fatto che comporterebbe, se effettuato senza indugio nel corrente esercizio, un notevole alleggerimento finanziario ed un significativo contenimento della perdita dell'esercizio stesso.

Il Collegio Sindacale, nel rispetto delle nostre norme deontologiche e nel rispetto di quanto previsto dal Codice Civile e dalle leggi speciali, sta effettuando un monitoraggio continuo sugli assetti societari e dell'andamento aziendale e non esiterà a sollecitare il Cda o a prendere direttamente tutti i provvedimenti necessari al fine di garantire i soci, la società ed i terzi secondo quanto previsto dal Codice Civile e dalle altre norme applicabili.

Riteniamo che i soci ora siano adeguatamente informati e sensibilizzati sulle problematiche ed i tempi da rispettare che sono emersi nel corso dell'assemblea odierna e sulle risposte e disponibilità da dare urgentemente alla Società per affrontare i problemi attuali e poter programmare anche strategicamente il suo futuro."

-In data 13 marzo 2025 questo Collegio con proprio verbale, integralmente comunicato e consegnato agli Amministratori in data 20 marzo 2025, chiedeva:

"con fermezza di avere a sua disposizione, entro la data del 15 aprile 2025, in adempimento dell'obbligo di vigilanza di cui all'art. 2403 c.c., un rendiconto degli eventi più

rilevanti che hanno coinvolto la sua gestione negli ultimi sei mesi” ; questo Collegio poi richiedeva entro la stessa data del 15 aprile 2025:

- a) un piano economico-finanziario sviluppato su un arco temporale di 12/18 mesi, al fine di poter valutare e vigilare sull'evoluzione del cash flow;
- b) il budget dell'anno in corso e sue eventuali modifiche/revisioni;
- c) un bilancio preconsuntivo alla data del 31 dicembre 2024 possibilmente completo quanto più possibile delle scritture di rettifica ed assestamento ed una situazione contabile aggiornata al 28 febbraio 2025.”

Segnalazione all'organo di amministrazione effettuata ai sensi dell'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019.

-In data 17 aprile 2025, facendo anche seguito al nostro precedente verbale del 13 marzo 2025 e del 16 aprile 2025 e all'esito delle verifiche effettuate nell'esercizio della propria funzione, abbiamo segnalato via PEC all'Organo di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 l'esistenza del presupposto della crisi d'impresa.

La segnalazione è stata tempestivamente comunicata per le vie brevi al soggetto incaricato della revisione legale e trasmessa tramite mail in data 29 aprile 2025.

Nella segnalazione abbiamo fornito adeguate motivazioni circa la nostra attivazione e assegnato all'organo di amministrazione 30 giorni per riferire in ordine alle iniziative intraprese.

Nella segnalazione il Collegio faceva presente che:

Il conto economico provvisorio dell'esercizio 2024 presenta una perdita di ca. 3,7 milioni di euro; per completezza va detto che la perdita potrebbe ridursi a circa 1 milione di euro, in virtù delle stime dei contributi e provvidenze da ricevere per il riequilibrio dei contratti e dei saldi covid; a tale riguardo il Collegio non può non sottolineare che ad oggi i provvedimenti di riequilibrio non sono stati emanati e i conguagli relativi al Covid non risultano erogati;

Inoltre, non disponendo di una situazione economica aggiornata (al 31/03 o almeno al 28/02/2025) non siamo in grado di verificare se la Società possa trovarsi nelle condizioni dell'art. 2446 c.c. o peggio dell'art. 2447. c.c.; tuttavia , come già sostenuto da questo Collegio in più occasioni, dall'esame anche sommario del Bilancio emerge uno squilibrio economico patrimoniale e finanziario rilevante e in peggioramento per cui non si possono rinviare ulteriormente tutti quei provvedimenti indispensabili per il risanamento aziendale.

Il Collegio pertanto visto che;

- dalla verifica della situazione economico-patrimoniale, sia pur provvisoria, alla data del 31/12/2024 emerge che la Società si trova in una situazione di squilibrio sia economico-sia finanziario;
- secondo l'Amministratore Delegato ad oggi non sarebbe garantita la continuità aziendale;
- ai sensi dell'art. 2 del codice della crisi di impresa, per "crisi" si intende lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, cioè l'impossibilità di adempiere regolarmente alle obbligazioni, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate;
- come prescrive la Norma n. 11.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015, nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza il collegio sindacale può chiedere all'organo di amministrazione di intervenire tempestivamente ponendo in essere gli opportuni provvedimenti;

sollecita

l'organo di amministrazione ad assumere le opportune determinazioni circa la situazione di crisi aziendale che interessa la Società e in particolare richiede all'organo di amministrazione quanto segue:

- di redigere con urgenza i documenti necessari a valutare lo stato di crisi;
- di predisporre un piano industriale, nel quale, partendo dall'analisi del contesto ed evidenziando le criticità, si illustrino le possibili soluzioni, i tempi e le risorse necessarie, nonché le azioni, anche politiche, che i soci sono chiamati a intraprendere;
- a valutare ogni azione utile a superare lo stato di crisi garantendo la continuità aziendale;
- a valutare se conferire incarico ad un consulente esterno per integrare le professionalità mancanti all'interno della società per scegliere quale sia il percorso più idoneo e lo strumento più indicato per gestire e superare la crisi.
- ad attuare tutte le iniziative necessarie per il superamento della crisi d'impresa a seguito delle presente segnalazione.

Qualora l'organo di amministrazione dovesse rimanere inerte, il collegio sindacale dovrà intervenire ai sensi dell'art. 2406 c.c., portando a conoscenza dei soci la situazione e chiedendo ai soci stessi di deliberare all'uopo.

Infine, in caso di mancata costituzione dell'assemblea o di mancata adozione dei provvedimenti opportuni a superare la gravità della crisi, il collegio dovrà provvedere a presentare denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c.

In data 16 maggio 2025 codesto Collegio riceveva da parte dell'organo di amministrazione la seguente comunicazione:

Facciamo riferimento alla richiesta pervenuta all'organo amministrativo di Conerobus S.p.A. propedeutica allo svolgimento delle attività di competenza di codesto Collegio sindacale, e nello specifico, alla richiesta della predisposizione di un piano finanziario quantomeno con orizzonte temporale di 12 mesi e di una situazione economica aggiornata al 2025.

A fronte di tanto, le strutture aziendali sono impegnate per adempiere alle attività richieste, e tuttavia, in ragione di un grave impedimento sopraggiunto dell'amministratore delegato, nonché delle imminenti decisioni da parte della Regione Marche in materia di adeguamenti economici relativi ai contratti di servizio di trasporto pubblico, siamo a richiedervi di poter considerare una congrua proroga del termine assegnato, anche al fine di potervi consegnare degli elementi fattuali e contabili il più possibile puntuali.

-Il Collegio, preso atto della predetta comunicazione e visto la concomitanza con la data prevista per l'approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2024, ha ritenuto di poter aderire alla richiesta, ribadendo ad ogni modo la necessità delle opportune determinazioni per superare la attuale situazione di crisi aziendale.

-Come in precedenza riferito l'assemblea dei Soci tenutasi in data 30 luglio 2025 ha deliberato di rinviare l'approvazione del progetto di Bilancio 2024 richiedendo agli amministratori di redigere un nuovo progetto di bilancio che recepisce i provvedimenti appena emanati dalla Regione Marche e dal Comune di Ancona in merito alle integrazioni tariffarie.

-In data 16 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del piano di risanamento e nelle successive riunioni del 27 giugno e 7 luglio ha incaricato quattro consulenti di provata esperienza per assistere la Società sia nella elaborazione del piano di risanamento e nella scelta del percorso più idoneo e lo strumento più indicato per gestire e superare la crisi.

-In data 11 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una prima bozza del piano e a seguire sono iniziati i primi incontri con i principali creditori della Società e con le rappresentanze sindacali.

-Infine, in data 3 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione, alla luce della evoluzione della situazione e dei primi incontri con i creditori della Società, ha riapprovato ed aggiornato il Piano di risanamento ed ha deliberato di procedere con la richiesta di accesso alle procedure di Composizione negoziata per la soluzione della Crisi di Impresa da presentare entro il mese di novembre 2025.

Alla data odierna, a questo Collegio, non risulta che sia stata depositata l'istanza alla procedura in oggetto.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale precisa che in data 28 giugno 2025 ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025/2027.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato che, con riferimento al 31 dicembre 2024, fossero state svolte le procedure di confronto e riconciliazione dei saldi reciproci fra la Società e i propri Soci come previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j del D.Lgs. 118/2011. Si richiama a tale riguardo che il revisore legale ha emesso specifiche relazioni attestanti che i prospetti riportanti i crediti e debiti reciproci al 31 dicembre 2024 nei confronti dei Soci, redatti per le finalità previste dalla succitata normativa, sono stati compilati, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

Qualificazione della Società Conerobus S.p.a. quale controllata/partecipata

Nel mese di giugno 2025 al Collegio sono state trasmesse due distinte comunicazioni da parte dei Soci: Comune di Ancona e Provincia di Ancona, con le quali siamo stati informati che con due distinte pronunce (n. 62 e n. 63 del 22 maggio 2025) la Corte dei Conti – sez. Regionale di Controllo per le Marche ha riproposto il tema della qualificazione giuridica di Conerobus e cioè se debba essere ritenuto soggetto controllato o meramente partecipato; dal momento che entrambi i Soci hanno finora classificato Conerobus quale società meramente partecipata, la Corte dei Conti invitava le Amministrazioni a rivedere le proprie valutazioni con conseguente adeguamento alla normativa applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito un apposito parere legale e tenuto conto che la Sentenza del Tar Marche n. 840 del 16/12/2021 (passata in giudicato ed unico dispositivo in materia a cui fare riferimento), aveva statuito che Conerobus dovesse essere considerata quale soggetto non a controllo pubblico, l'organo amministrativo procedeva a proporre ricorso avverso le deliberazioni della Corte dei Conti resa in sede regionale di controllo n. 62/2025/VSG e 63/2025/VSG.

La Corte dei Conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, in data 15 ottobre ha rigettato i ricorsi presentati da Conerobus.

Nonostante ad oggi non risulti ancora disponibile il dispositivo di tale sentenza, il Collegio Sindacale ha invitato il Consiglio di Amministrazione a valutare gli adempimenti e gli adeguamenti che potrebbero derivare dalla sentenza, anche in merito a:

- Erogazione dei compensi agli amministratori in quiescenza, eventuale blocco e conseguenze relativamente a quanto già corrisposto;
- Riflessi eventuali sullo statuto societario ed ipotesi di suo adeguamento;
- Eventuali effetti sul numero degli amministratori;
- Eventuali effetti sulla composizione del Collegio Sindacale (obbligo quote rosa);
- Iniziative del CdA anche in vista della prossima assemblea dei soci prevista per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale, nell'ambito degli ampi e frequenti scambi informativi con la società di revisione, in ossequio alle norme 3.3 e 5.3 delle già citate "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", ha richiesto alla stessa, ricevendone puntuale riscontro, approfondimenti in merito ad alcune tematiche ritenute meritevoli in quanto particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio 2024, quali le valutazioni sulla continuità aziendale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Audirevi S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, datata 11 novembre 2025, contenente la **impossibilità di esprimere un giudizio**.

Da quanto riportato nella predetta relazione della Società di Revisione, al paragrafo **Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio**, così si esprime:

Segnaliamo i principali eventi, circostanze e limitazioni sui seguenti aspetti che indicano l'esistenza di un'incertezza che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia una perdita pari a € 1.589 mila che riduce il patrimonio netto a € 3.514 mila. Nel corso dell'esercizio 2025, la società ha continuato a produrre perdite e la situazione intermedia al 31 agosto 2025 evidenzia un risultato negativo pari a € 2.004 mila. Tale situazione fa rientrare la società, alla data della presente relazione, nella fattispecie prevista dall'Art 2446 del Codice Civile. Alla data del 31 dicembre 2024 la società presenta una situazione debitoria pari a € 29.827 mila (a fronte di una situazione al 31 dicembre 2023 pari a € 25.702 mila) e una PFN negativa di € 14.830 mila (a fronte di una PFN al 31 dicembre 2023 pari a € 7.246 mila). La società continua a trovarsi in una situazione di tensione finanziaria.

A fronte di tale situazione gli Amministratori hanno valutato la sussistenza della continuità aziendale tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

1. il 30 dicembre 2021 la Regione Marche ha deliberato la proroga del contratto di servizio fino al 30 settembre 2026 ed analoga delibera è stata assunta dai principali comuni affidanti il servizio erogato dalla Conerobus S.p.A. società per la mobilità intercomunale (Ancona, Jesi e Falconara).

II. Parte della perdita registrata, con particolare riferimento ad € 712 mila, è imputabile ai costi relativi alla liquidazione di somme riconducibili a vertenze sindacali e costituisce un fatto straordinario.

III. La Società, per il tramite della società ATMA S.c.p.A., affidataria del servizio di TPL per il bacino della Provincia di Ancona, ha formulato formale richiesta agli Enti affidanti al fine di riconoscere, in conformità al D.Lgs. 422/1997 ed alle disposizioni del Regolamento CE 1370/2007, ed agli specifici articoli presenti nei contratti di servizio nei bacini urbani (Ancona, Jesi, Falconara) il riequilibrio economico del servizio reso.

La Regione Marche e gli Enti committenti, come già accaduto per l'esercizio precedente, si sono già attivati per deliberare il riconoscimento dell'adeguamento del corrispettivo chilometrico e delle tariffe di vendita di titoli di viaggio all'indice FOI (è già stata pubblicata sul BUR la delibera di indirizzo della Regione Marche di cui si fa menzione nel paragrafo degli eventi successivi non riportati in bilancio).

V. È in atto un'attività di ristrutturazione aziendale che sarà illustrata alle organizzazioni sindacali ed ai soci. La ristrutturazione inizia con il conferimento di un mandato di affiancamento al C.d.A. a soggetti dotati delle professionalità necessarie a redigere il piano di risanamento e ristrutturazione e portare a termine con successo le attività che lo andranno a costituire.

Pur in presenza delle incertezze circa il buon esito delle varie attività, gli Amministratori sono confidenti nella realizzazione delle azioni intraprese ed hanno pertanto redatto il bilancio di esercizio della Conerobus S.p.A. società per la mobilità intercomunale secondo i principi applicabili alle aziende di funzionamento certi che sotto il profilo finanziario si riuscirà a garantire e mantenere l'equilibrio, modificando tutti i termini di pagamento dei principali fornitori e potendo contare sull'applicazione delle clausole contrattuali e del principio di legge che prevede il riequilibrio economico dei contratti di servizio e sulla rimodulazione dei piani di ammortamento dei finanziamenti.

L'avveramento delle ipotesi previste ed in particolare sia del buon esito delle trattative che saranno avviate con i creditori e sia del concreto realizzarsi del piano di risanamento e ristrutturazione, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, possono impattare la capacità della Società ad operare come un'entità in funzionamento, ovvero a far fronte ai propri impegni finanziari.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a incertezze e ad eventi futuri che dipendono da economie esterne e ad oggi non manifeste. Inoltre non abbiamo avuto modo di poter analizzare i flussi di cassa



prospettici della società e di conseguenza non abbiamo visibilità circa la capacità della società stessa di far fronte ai propri impegni finanziari a breve termine.

A causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Conerobus S.p.A. società per la mobilità intercomunale.

A nostro avviso, pur riscontrando il positivo avvio delle iniziative intraprese nell'esercizio scorso e nel 2025, preso atto dell'approvazione del Piano di Risanamento aziendale e dei primi incontri tenutisi con i principali "stakeholders", condividiamo il parere espresso dal Revisore e riteniamo che l'effettivo verificarsi di tutti gli eventi sopra descritti in misura consona rispetto alle aspettative, dipenda in modo significativo da fattori esterni alla Società che non sono sotto il controllo degli Amministratori. Inoltre osserviamo che gli elementi probatori e le evidenze forniteci con riferimento alla data della presente relazione non sono, a nostro parere, sufficienti per consentire a questo Collegio di concludere sull'attendibilità del presupposto della continuità aziendale e conseguentemente sulla capacità dell'azienda di realizzare le proprie attività e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione a valori corrispondenti a quelli iscritti in bilancio, dipendendo una parte determinante delle azioni da eventi futuri e incerti e dalla volontà di economie esterne ad oggi non compiutamente verificabili e documentabili.

Inoltre, come riportato dagli amministratori nella Relazione redatta ai sensi dell'art. 2446 c.c., al paragrafo "Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale", gli amministratori di Conerobus SpA presenteranno istanza ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza" integrato dal D. Lgs. 83/2022, per la nomina di un esperto ai fini di accedere all'istituto della composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa, richiedendo, congiuntamente, la concessione di misure protettive ex art. 18 del citato Codice al fine di mettere in sicurezza il patrimonio a tutela dell'interesse di tutti i creditori, evitando così azioni individuali che possano violare la par condicio creditorum. Di conseguenza, poiché l'approvazione da parte dei creditori della composizione negoziata e la successiva omologazione rappresentano condizioni fondamentali per il mantenimento della continuità aziendale, quanto sopra descritto conferma che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio della Conerobus SpA al 31 dicembre 2024.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in base ai principi applicabili in condizioni di continuità aziendale e non tiene quindi conto delle rettifiche necessarie qualora tali presupposti non trovassero conferma in una positiva evoluzione della sopra descritta situazione di incertezza.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Sulla base delle considerazioni qui esposte, delle risultanze dell'attività da noi svolta e in considerazione dei contenuti della relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, così come descritti nel paragrafo "Elementi alla base della Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della relazione di revisione, ci dichiariamo impossibilitati a formulare una proposta circa l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori, a causa delle molteplici incertezze significative, per il bilancio nel suo complesso, circa l'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale.

Ancona, 11 novembre 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Francesco De Benedetto, presidente

Dott. Paolo Spreti, sindaco

Dott. Antonio Gitto, sindaco

